



REGIONE BASILICATA



Dipartimento Infrastrutture e Mobilità

Ufficio Protezione Civile

**Procedure giornaliere e di Reperibilità
Centro Funzionale Decentrato
della Basilicata**

Gennaio 2021

SOMMARIO

Sommario	2
PREMESSA	3
1. IL CFD BASILICATA	3
1.1 <i>Principali ambiti di competenza dei Centri Funzionali Centrale e Decentrato</i>	3
1.2 <i>Organizzazione del CFD Basilicata</i>	5
2 . ATTIVITA' DEL CFD	9
2.1 <i>ATTIVITÀ QUOTIDIANE</i>	9
2.2 <i>Attività in caso di variazione della situazione</i>	14
2.3 <i>Attività in caso di assenza di misure su parti di rete</i>	16
3 . ATTIVITA' DEL REPERIBILE DEL CFD	17
4 . ATTREZZATURE E MATERIALE IN DOTAZIONE AL REPERIBILE	20
5 . COME CONTATTARE IL REPERIBILE	21
ALLEGATI-ELENCO	22
A.1 – <i>Modello di Bollettino di Criticità in fase previsionale</i>	23
A.2 – <i>Modello di Avviso di Criticità in fase previsionale</i>	30
A.3 – <i>Modello di Avviso di Criticità per precipitazioni intense in atto con superamento delle soglie a partire dal tempo di ritorno di 5 anni</i>	31
A.4 – <i>Modello di Avviso di criticità per superamento delle soglie idrometriche</i>	32
A.5 – <i>Soglie pluviometriche espresse in mm per T = 2, 5, 20 anni e durate pari a 1, 3, 6, 12, 24 ore</i>	33
A.6 – <i>Soglie idrometriche</i>	39
A.7 – <i>Check list attività CFD</i>	45
A.8 – <i>Modello di Avviso di Assenza di Monitoraggio Strumentale</i>	53
A.9 – <i>Modello di Avviso Grandi Dighe (Rischio diga -Rischio idraulico a valle)</i>	54

PREMESSA

Il presente documento definisce le procedure operative di dettaglio riferite alle fasi previsionale, di monitoraggio e sorveglianza del C.F.D. Basilicata che i funzionari sono tenuti ad eseguire nel corso del loro turno in servizio o in reperibilità notturna, e sono da considerarsi ad integrazione di quelle di cui alla DGR 1395/2016, come modificata e integrata dalla DGR 199/2019 e Determina Dirigenziale n. 24AF.2019/D.00228 del 18/04/2019.

1. IL CFD BASILICATA

1.1 PRINCIPALI AMBITI DICOMPETENZA DEI CENTRI FUNZIONALI CENTRALE E DECENTRATO

L'organizzazione del sistema di allerta nazionale per il rischio idrogeologico ed idraulico (D.P.C.M. del 27/02/2004 e s.m.i.) individua le autorità a cui competono le decisioni e le responsabilità di allertare, nelle diverse fasi delle emergenze, il sistema della Protezione Civile ai diversi livelli, statale e regionale. Con la direttiva vengono inoltre stabiliti gli strumenti e le modalità con cui dati e informazioni sul verificarsi e sull'evoluzione di un evento meteo – idro - pluviometrico significativo (in termini di effetti al suolo) devono essere raccolti, elaborati e resi disponibili a tutte le autorità/istituzioni/soggetti coinvolti nelle varie attività del sistema di Protezione Civile, ciascuno per le proprie competenze.

Il sistema di allerta nazionale è coordinato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, a cui concorrono lo Stato, le Regioni attraverso la rete dei Centri Funzionali e Centri di Competenza individuati a livello nazionale e regionale.

La rete dei Centri Funzionali opera secondo criteri, metodi, standard e procedure comuni ed è una componente del Servizio Nazionale della Protezione Civile. Tale rete è composta dai Centri Funzionali Decentrati (CFD), uno per ogni regione e provincia autonoma, da un Centro

Funzionale Centrale (CFC), presso il Dipartimento della Protezione Civile, più altri Centri di Servizio (CFS) presso le ditte che ne devono curare la manutenzione e gestione tecnica.

Il Sistema di allerta nazionale prevede, secondo la normativa vigente:

- **una fase previsionale** costituita dalla valutazione, sostenuta da una adeguata modellistica numerica della situazione meteorologica, nivologica, idrologica, idraulica e geomorfologica attesa trattata e messa a disposizione dal DPC, degli effetti che tale situazione può determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente (scenari di rischio);
- **una fase di monitoraggio e sorveglianza**, articolata in:
 1. osservazione qualitativa e quantitativa, diretta e strumentale, dell'evento in atto;
 2. previsione a breve e brevissimo termine dei relativi effetti attraverso attività di now-casting idrologico e idraulico e/o modelli inizializzati da misure raccolte in tempo reale.

Il compito dei Centri Funzionali è anche quello di far confluire, concentrare ed integrare tra loro i dati qualitativi e quantitativi provenienti dalle reti meteo - idropluviometriche, dai radar meteorologici costituenti il "mosaico" della rete nazionale, dalle diverse piattaforme satellitari disponibili per l'osservazione della terra, i dati territoriali idrologici, geologici, geomorfologici e quelli derivanti dai sistemi di monitoraggio delle frane, le modellazioni meteorologiche, idrologiche, idrogeologiche e idrauliche.

Tutte le attività sopra esposte hanno come finalità di fornire un servizio continuativo per tutti i giorni dell'anno su tutto l'arco delle 24h giornaliere, che sia di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione dell'emergenza, nonché assolvere alle necessità operative dei sistemi di Protezione Civile.

In definitiva, le informazioni elaborate dal CFD provengono sia dall'ambito del "tempo reale", sia da quello "differito" (studi, report, tematismi territoriali georiferiti di tipo vettoriale o raster per strumenti GIS, informazioni che contribuiscono alla migliore conoscenza possibile degli aspetti legati alle analisi di rischio, possibilmente in modalità "dinamica").

Il CFD della Regione Basilicata rappresenta, quindi, un "concentratore di informazioni" preposto alla previsione quantitativa degli effetti al suolo causati da "forzanti" meteoriche

significative, alla loro tempestiva divulgazione in caso di criticità attraverso l'emissione di Bollettini/Avvisi di Criticità (Allegati A1 e A2 rispettivamente) diramati dalla Sala Operativa Regionale- SOR- ai soggetti di cui alla D.G.R. n. 1395 del 30/11/2016 via PEC e/o altro mezzo idoneo preventivamente concordato (come verrà meglio illustrato di seguito), e allo scambio di dati con gli altri CFD (specialmente quelli limitrofi e con il CFC per il raccordo operativo).

I Bollettini e gli Avvisi elaborati dal CFD Basilicata vengono inoltrati alla SOR per i successivi adempimenti.

1.2 ORGANIZZAZIONE DEL CFD BASILICATA

La formale attivazione del CFD di Basilicata ai sensi della Direttiva del P.C.M. del 27/02/2004, è avvenuta tramite i seguenti atti:

1. D.G.R. n° 1157 del 26/09/2014: D.P.C.M. 27 febbraio 2004: “approvazione Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico ed avvio Centro Funzionale Decentrato di Basilicata”, (in prima applicazione della Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004);
2. Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 ottobre 2014, n. 311 con il quale veniva stabilito, tra l'altro, di:
 - avviare la fase sperimentale del Centro Funzionale Regionale, con affiancamento da parte del Centro Funzionale Centrale e con responsabilità ancora a carico del Dipartimento Nazionale, a partire dal 3 novembre 2014;
 - fissare l'entrata in vigore delle “Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico”, e, conseguentemente, la completa autonomia del Centro Funzionale Regionale, a partire dal 29 dicembre 2014;
 - di far obbligo agli Enti locali e agli Enti Gestori di adeguare, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del Decreto sul B.U.R.B., i rispettivi Piani di Emergenza per renderli coerenti con le sopracitate Procedure di Allertamento Regionale;

- di delegare, a far data dall'entrata in vigore delle succitate Procedure, il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, e in assenza il Direttore del Dipartimento, all'adozione dei Bollettini/Avvisi di criticità idrogeologica ed idraulica regionale e rischio dighe e dei messaggi di allertamento e alla valutazione in merito ai passaggi tra i vari stadi della Sala Operativa Regionale (SOR) in corso di evento.

Il CFD della Regione Basilicata a regime è organizzato operativamente e funzionalmente secondo uno schema conforme alla Direttiva e comune agli altri Centri Funzionali, ed in particolare:

- **AREA DI ATTIVITA' 1** dedicata alla raccolta, concentrazione, elaborazione, validazione e archiviazione dei dati rilevati, che dovranno, quindi, essere trasmessi al CFC;
- **AREA DI ATTIVITA' 2** dedicata all'interpretazione nonché all'utilizzo integrato dei dati rilevati e delle informazioni prodotte dai modelli previsionali relativi al territorio di competenza del CFD, tali attività sono propedeutiche a fornire pieno supporto alle decisioni delle Autorità di Protezione Civile competenti;
- **AREA DI ATTIVITA' 3** garantisce il funzionamento dei sistemi di scambio informativo e dei sistemi di comunicazione, cura l'interscambio dati sia sotto forma grafica che messaggistica tra i Centri Funzionali.

Nella D.G.R. 1395 del 30/11/2016, come modificata e integrata dalla DGR 199/2019 e D.D. n. 24AF.2019/D.00228, sono riportate, tra l'altro, le modalità operative di adozione e trasmissione dei Bollettini e degli Avvisi di Criticità regionali, i corrispondenti livelli di allerta del sistema regionale della Protezione Civile, le modalità della loro adozione e trasmissione ad enti e soggetti interessati da parte della SOR. In accordo con le Procedure di cui alla D.G.R. n. 1395 del 30/11/2016 e s.m.i., il CFD, in ordinario, è operativo sette giorni alla settimana su un arco di 12 ore dalle ore 8 alle ore 20 (turno diurno). Il supporto richiesto dalla normativa vigente H24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno è garantito da uno specifico servizio di reperibilità notturna dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo.

Nell'attesa del completamento della prevista dotazione organica, di cui alle soprarichiamate Procedure, il servizio prevede, in ordinario¹, la presenza in turno (sia diurno che di reperibilità) di funzionari deputati al controllo della situazione idrometeorologica in atto e al monitoraggio strumentale, da locale e/o da remoto, dei principali parametri idrologici (intensità di precipitazione puntuale, precipitazione cumulata puntuale su varie durate, precipitazione areale, livelli idrometrici, portate idriche, temperature, anemometria, ecc.) acquisiti attraverso la rete di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico regionale dell'Ufficio Protezione Civile, oltre che all'acquisizione delle informazioni prodotte, relative alla situazione meteo in atto e previste, dal CFC.

Tali informazioni sono consultabili attraverso software dedicati installati presso il CFD e, comunque, resi disponibili attraverso la piattaforma internet del CFD della Regione Basilicata, anche attraverso accessi riservati tramite user e password.

All'interno delle piattaforme web (Dewetra, Web Polifemo, sito internet del Centro Funzionale, ecc.) sono disponibili anche altri strumenti di analisi/monitoraggio della situazione di interesse (Bollettini e Avvisi relativi alle varie zone di allerta individuate, precipitazioni registrate, informazioni statistiche di eventi significativi storici, consultazione dinamica delle zone di allerta e delle stazioni di monitoraggio, ecc.).

Inoltre il servizio prevede il monitoraggio, quando si rende necessario a seguito delle manovre di scarico previste o in atto, comunicate dai Gestori delle Dighe.

La direttiva P.C.M. 8 luglio 2014 stabilisce le condizioni per l'attivazione del sistema di protezione civile e le comunicazioni e le procedure tecnico-amministrative da attuare in caso di eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l'impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle (rischio diga) e nel caso di attivazione degli scarichi della diga stessa con portate dell'alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio di esondazione (rischio idraulico a valle).

¹livello di allerta della Fase Previsionale *verde/giallo*

In seguito alla comunicazione da parte del Gestore della diga di una fase di allerta viene emesso dal Centro Funzionale un avviso rischio “grandi dighe”.

- Per le fasi di allerta relative alla sicurezza della diga, “rischio diga” (stato di preallerta, vigilanza rinforzata, pericolo e collasso), il CFD emette mediante specifico avviso, nel quale valuta il rischio in seguito alla comunicazione del gestore della diga, mediante la matrice seguente:

MATRICE DEL RISCHIO		LIVELLO CRITICITA'	COLORE ALLERTA
FASE DI ALLERTA ATTIVATA DAL GESTORE DIGA	PREALLERTA	Ordinaria	Giallo
	VIGILANZA RINFORZATA	Moderata	Arancione
	PERICOLO	Elevata	Rosso
	COLLASSO	Elevata	Rosso

- Per le fasi di allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all’attivazione delle fasi, “rischio idraulico a valle” (stato di preallerta, stato di allerta), il CFD emette specifico avviso nel quale valuta il rischio che deriva dalla fase di allerta comunicata dal gestore diga e dalla situazione idraulica derivante dal bollettino di criticità regionale emesso quotidianamente dal CFD secondo il seguente schema:

MATRICE DEL RISCHIO		FASE DI ALLERTA ATTIVATA DAL GESTORE DIGA	
		PREALLERTA	ALLERTA
CODICE COLORE ALLERTA RISCHIO IDRAULICO	VERDE Criticità Assente	Giallo	Rosso
	GIALLO Criticità Ordinaria	Giallo	Rosso
	ARANCIONE Criticità Moderata	Arancione	Rosso
	ROSSO Criticità Elevata	Rosso	Rosso

2 . ATTIVITA' DEL CFD

2.1 ATTIVITÀ QUOTIDIANE

L'attività di allertamento regionale, quindi, si esplica attraverso l'emissione di Avvisi e Bollettini per fenomeni previsti e/o in atto, emessi dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Basilicata, che associano a ciascun livello di criticità prevista un livello corrispondente di Allerta (Gialla, Arancione e Rossa).

In particolare, a seguito della predisposizione di un Avviso di Criticità da parte del Centro Funzionale Decentrato della Basilicata (nel caso in cui sia previsto un livello di criticità su almeno una Zona di allerta o su aree direttamente coinvolte dall'avviso), tale documento viene adottato dal Presidente della Giunta Regionale o da soggetto da lui delegato, e successivamente inviato alla Sala Operativa Regionale che di conseguenza produce un "messaggio di allerta" del sistema di Protezione Civile Regionale contenente la dichiarazione dei corrispondenti livelli di criticità a cui sono associati i corrispondenti livelli di allerta, e lo diffonde agli UTG competenti, alle Province ed ai Comuni il cui territorio ricade nelle Zone d'Allerta interessate o nelle aree direttamente coinvolte, nonché agli altri enti e associazioni coinvolti a vario titolo nel sistema di protezione civile regionale.

Tutte le strutture di protezione civile del territorio regionale interessate, attivano la fase operativa e le corrispondenti azioni previste nei propri piani di emergenza e di protezione civile, per quel livello di allerta.

Al fine di consentire una tempestiva diffusione, ai diversi livelli territoriali, dell'informazione sulla Fase operativa in cui si è posto ciascun comune in risposta al livello di allerta dichiarata dal sistema regionale, risulta necessario che i comuni adottino ed utilizzino il modello presente sul sito regionale all'indirizzo:

http://www.protezionecivilebasilicata.it/protcivbas/files/docs/10/63/48/DOCUMENT_FILE_106348.pdf

(Format_04) da trasmettere via P.E.C. alla Sala Operativa Regionale, all'indirizzo sor.basilicata@cert.regione.basilicata.it o sistema informatico

Il CFD di Basilicata, attualmente, è dichiarato attivo esclusivamente per la valutazione del rischio idrogeologico, idrogeologico per temporali, idraulico e rischio grandi dighe², pertanto si avvale:

1. delle previsioni meteorologiche nazionali e regionali emesse dal CFC, che quotidianamente predispone e rende disponibile:
 - A. un documento di Valutazione Meteo Regionale;
 - B. le Previsioni Sinottiche sull'Italia;
 - C. un Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale;
 - D. un Bollettino di Criticità Nazionale;
 - E. se necessario, un Avviso di Avverse Condizioni Meteorologiche Nazionale.
2. delle comunicazioni fornite dai Gestori delle dighe.

Sulla base di tali prodotti, opportunamente rielaborati e ragguagliati agli elementi e condizioni del territoriale regionale (tenendo conto anche delle condizioni idrologiche pregresse nonché delle condizioni idro-geologiche ed idrauliche note), il CFD procede alla valutazione dei diversi effetti al suolo, al fine della elaborazione e diffusione quotidiana del Bollettino di criticità e, se necessario, dell'Avviso di criticità regionale relativi al rischio idrogeologico, idrogeologico per temporali, idraulico, grandi dighe³.

Il CFD di Basilicata:

- redige e, previa adozione, pubblica il Bollettino e/o Avviso di criticità regionale e, qualora emesso dal DPC riceve l'Avviso di avverse condizioni meteorologiche e lo invia alla SOR per i successivi adempimenti e contestualmente o invia al dirigente ed al funzionario reperibile

²Riferite alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 nella quale si definiscono i significati di "rischio diga" e "rischio idraulico a valle" e le linee guida conseguenti per la redazione del documento di Protezione Civile.

³Per le grandi dighe per le quali il Documento di Protezione Civile vigente non è ancora aggiornato rispetto alla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, continuano ad applicarsi le procedure previste in tali documenti che stabiliscono la competenza del Gestore dell'invaso ai fini dell'allertamento diretto dei territori a valle.

- predispone i corrispondenti avvisi per superamento soglia e li invia alla SOR per i successivi adempimenti.
- Predispone il corrispondente avviso di rischio grandi dighe e lo invia alla SOR per i successivi adempimenti.

In relazione ai diversi scenari di evento atteso e/o in atto i documenti diramati dal CFD possono concretizzarsi nei seguenti cinque:

- 1) **Bollettino di criticità regionale;**
- 2) **Avviso di criticità;**
- 3) **Avviso superamento soglia per rischio idro-geologico;**
- 4) **Avviso superamento soglia per rischio idraulico;**
- 5) **Avviso di rischio grandi dighe.**

In particolare, ogni giorno il funzionario di turno in CFD assicura, ai fini dell'espletamento delle attività quotidiane, di cui alla DGR n° 1395/2016 e ss.mm.ii., le seguenti attività, riportate sulla checklist, di cui all'Allegato A.7:

- controllo del corretto funzionamento dei sistemi informatici utilizzati e dotazioni varie (hw e sw comprese connessioni dati/telefonia);
- controllo del corretto funzionamento della rete di monitoraggio idrometeorologico regionale e del corretto arrivo nei server dei dati/informazioni attraverso la piattaforma Dewetra, ecc.;
- controllo della situazione idrometeorologica in atto, anche su WebPolifemo;
- verifica delle precipitazioni registrate, almeno per le 24 ore precedenti;
- acquisizione di eventuali informazioni relative a frane, allagamenti, sgomberi, chiusura strade, ecc o di report di sopralluoghi effettuati, trasmesse dalla SOR a mezzo mail/PEC;
- acquisizione delle valutazioni meteo ufficiali e trasmesse via PEC (QPF, Previsioni Sinottiche, Avviso di condizioni meteorologiche avverse, altro) emesse dal CFC del DPC;
- acquisizione delle comunicazioni per l'eventuale *Rischio grandi dighe* trasmesse via PEC e/o anticipate telefonicamente dai gestori delle dighe;

- raccolta ed analisi dei dati per supporto alla valutazione degli effetti al suolo attesi “per oggi e domani” per rischio frane e alluvioni, avvalendosi delle soglie idropluviometriche, della modellistica disponibile e del Bollettino neve e valanghe fornito dal servizio Meteomont⁴ per la successiva valutazione dello scenario di rischio atteso. Nei casi di effetti al suolo attesi critici, il funzionario di turno può, nei giorni di sabato e festivi, chiedere l’affiancamento nelle attività previsionali alla POC o al funzionario reperibile, previa autorizzazione anche per le vie brevi successivamente formalizzate dal Dirigente dell’Ufficio;
- briefing con il Dirigente del CFD per la definizione dei livelli di criticità ai fini dell’adozione del bollettino di criticità giornaliero e dell’eventuale avviso di criticità. Tale attività potrà essere effettuata anche per via telefonica, sms o e-mail in caso di assenza dalla sede del Dirigente. Nel caso in cui il Dirigente non sia in servizio o non sia raggiungibile, le precedenti attività vanno riferite al Dirigente Generale del Dipartimento.
- briefing con il Dirigente del CFD per la definizione dei livelli di criticità per “Rischio Diga” e/o “Rischio Idraulico a Valle” tenendo conto delle comunicazioni trasmesse dai Gestori delle Dighe e del Rischio idraulico riportato nel Bollettino di Criticità Regionale. Tale attività potrà essere effettuata anche per via telefonica, sms o e-mail in caso di assenza dalla sede del Dirigente. Nel caso in cui il Dirigente non sia in servizio o non sia raggiungibile, le precedenti attività vanno riferite al Dirigente Generale del Dipartimento.
- caricamento delle criticità (livello e tipologia) stabilite nel corso del briefing sul sistema nazionale di WebAlert. Nel caso di fenomeni significativi osservati e registrati, prima dell’acquisizione dei QPF emessi dal CFC del DPC, e/o anche da eventuali presidi territoriali istituiti, briefing con il Dirigente del CFD per la valutazione del livello di allerta da inserire nell’avviso di criticità e quindi nel bollettino di criticità;
- in caso di fenomeni previsti significativi, briefing con i CFD limitrofi e nel caso di livello previsionale di allerta arancione briefing con il CFC e i CFD limitrofi;

⁴ Il Bollettino di cui si tratta potrà essere preso in considerazione, per quanto pertinente, esclusivamente nelle valutazioni sugli eventuali effetti della previsione di neve e valanghe sui rischi idrogeologici ed idraulico, in quanto, come spiegato da nota del 17/03/2015 – n. prot. 53250/11AM – il CFD Basilicata è operativo solo per l’area idro, pertanto ha competenze esclusive di valutazione del rischio idrogeologico ed idraulico su territorio regionale, ciò in funzione delle previsioni meteorologiche fornite dal CFC Nazionale.

- assegnazione protocollo provvisorio ed emissione dell'Avviso di criticità regionale, che viene redatto a partire dalla valutazione del livello di allerta giallo. In caso di aggiornamento delle previsioni meteorologiche, il Dirigente responsabile o, in sua assenza, il Dirigente Generale del Dipartimento valuta la possibilità di una variazione dei livelli di criticità mediante l'emissione di un nuovo avviso di criticità regionale. Nel caso in cui il livello di criticità deve essere declassato dal giallo al verde, nel Bollettino di criticità si dovrà inserire la dicitura "*Rientro criticità a seguito di nuova previsione sinottica + QPF*";
- invio Avviso di criticità regionale a mezzo EMAIL/PEC alla SOR (per il successivo allertamento dei soggetti interessati), al CFC e ai CFD limitrofi e pubblicazione sul sito CFD Basilicata nella sezione dedicata;
- assegnazione protocollo provvisorio ed emissione del Bollettino di criticità regionale con pubblicazione sui siti web regionali ed invio alla SOR a mezzo EMAIL/PEC e al CFC e ai CFD limitrofi, entro le ore 14:00;
- monitoraggio continuo della situazione idrometeorologica in atto, attraverso la rete idro-pluviometrica regionale. Nel corso dell'attività quotidiana il funzionario di turno può consultare i diversi prodotti al fine di un monitoraggio qualitativo.⁵
- assegnazione protocollo provvisorio e invio Avviso di rischio grandi dighe a mezzo EMAIL/PEC alla SOR (per il successivo allertamento dei soggetti interessati previsti dai Documenti di Protezione Civile approvati per ogni grande diga dalla Prefettura Competente), al CFC, al DPC e ai CFD competenti per i territori di valle e limitrofi potenzialmente interessati dai fenomeni;
- monitoraggio continuo della situazione idrometeorologica in atto, ed eventualmente contatto telefonico diretto con il gestore della diga per seguirne l'evoluzione.

⁵Premesso che presso il CFD Basilicata non è attivo il settore meteo, allo stato non sono presenti strumenti operativi (procedure) utili a convertire i dati generati dai prodotti disponibili sulla piattaforma web Dewetra, con particolare riferimento alle misure Radar e Satellitari in tempo reale per i temporali, in altrettanti avvisi di criticità per il territorio. Inoltre, tenuto conto della ridotta e incompleta copertura Radar della Basilicata, non è possibile valutare l'affidabilità del relativo dato per il nostro territorio. Pertanto, i prodotti Radar e Satellitari della suddetta piattaforma web Dewetra potranno essere presi in considerazione esclusivamente ai fini del monitoraggio qualitativo degli eventi in atto, almeno fino alla definizione di una procedura operativa dedicata.

Le fasi di allerta “rischio diga” e “rischio idraulico a valle diga”, riguardano la sola gestione operativa del rischio diga e del rischio idraulico a valle diga e non la procedura di allertamento idrogeologico/idrogeologico per temporale/idraulico.

Le attività di cui sopra dovranno essere segnalate sulla apposita checklist, di cui all'allegato A.7, da compilare giornalmente da parte del funzionario di turno nel CFD.

Prima della fine del turno il funzionario, se necessario, contatta il reperibile per informarlo sulla situazione in atto. A fine turno, il funzionario salva, firma e stampa la checklist compilata in formato PDF che viene conservata in Ufficio CFD e archiviata in un apposito repository del server dell'Ufficio di Protezione Civile. Copia del documento PDF viene inviata contestualmente anche al Dirigente responsabile, per le successive valutazioni, e al funzionario reperibile.

In accordo con le procedure di allertamento regionale, per il *livello previsionale di allerta arancione*, su valutazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, il servizio può essere effettuato in modalità H24 in presenza, secondo un'organizzazione in turni di 12 ore definita di volta in volta tra il personale in servizio o in modalità “reperibilità”.

Al di fuori di tale condizione, cioè con *livello di allerta arancione per evento in atto o livello di allerta rosso in fase previsionale*, il servizio è effettuato in modalità H24 in presenza, secondo una organizzazione in turni di 12 ore definita di volta in volta tra il personale in servizio.

2.2 ATTIVITÀ IN CASO DI VARIAZIONE DELLA SITUAZIONE

In caso di variazione della situazione prevista e nei casi di attivazione in H24, il funzionario del CFD assicura le procedure di seguito elencate:

- in caso di emissione di avviso di condizioni meteorologiche avverse riferito al territorio lucano da parte del DPC, il funzionario in turno del CFD ne prende atto, contatta il Dirigente per eventuali valutazioni, e lo trasmette alla SOR, al Dirigente, al reperibile via PEC/EMAIL.

Per quanto sopra, ed in caso di aggiornamento delle previsioni meteorologiche, il Dirigente responsabile o, in sua assenza, il Dirigente Generale del Dipartimento valuta la possibilità di una variazione dei livelli di criticità mediante l'emissione di un nuovo Avviso di criticità regionale;

- monitoraggio continuo mediante la rete idro-pluviometrica regionale. In caso di fenomeni significativi attesi/osservati, il funzionario di turno ne dà comunicazione tempestiva al Dirigente responsabile per le azioni consequenziali;
- in caso di superamento di soglie pluviometriche con tempo di ritorno di 5 anni, di cui all'allegato A.5, il funzionario di turno predispone, nel più breve tempo possibile e comunque entro un tempo non superiore alle 12 ore, un avviso di superamento soglia per rischio idrogeologico (AllegatoA3). Al singolo scenario di rischio idrogeologico (1, 3, 6, 12, 24 ore per T=5anni e T=20anni) corrisponderà un unico avviso per ogni Comune interessato;
- in caso di superamento di soglie idrometriche, di cui all'allegato A.6, il funzionario di turno predispone, nel più breve tempo possibile e comunque entro un tempo non superiore alle 12 ore, un avviso di superamento soglia per rischio idraulico (AllegatoA4). Con riferimento alle soglie multiple del fiume Bradano e del fiume Ofanto tali avvisi dovranno essere predisposti con analoghe modalità a partire dall'allerta arancione.
- in caso di comunicazione da parte del gestore della diga, il funzionario in turno del CFD ne prende atto, contatta il Dirigente per eventuali valutazioni, predispone ed emette nel più breve tempo possibile e comunque entro un tempo non superiore alle 12 ore, un avviso di rischio grandi dighe per "rischio diga" o "rischio idraulico a valle" (Allegato A.9) e lo trasmette tramite EMAIL/PEC alla SOR, al CFC, al DPC e ai CFD competenti per i territori di valle e limitrofi potenzialmente interessati dai fenomeni.

Gli avvisi di superamento soglie e gli avvisi di rischio grandi dighe sono inviati alla SOR che, secondo le proprie procedure, cura l'inoltro ai Comuni indicati e ad altri soggetti interessati, e vengono inviati direttamente dal funzionario del CFD al CFC e ai CFD limitrofi interessati. Le suddette attività sono segnalate sulla checklist di cui al precedente paragrafo.

2.3 ATTIVITÀ IN CASO DI ASSENZA DI MISURE SU PARTI DI RETE

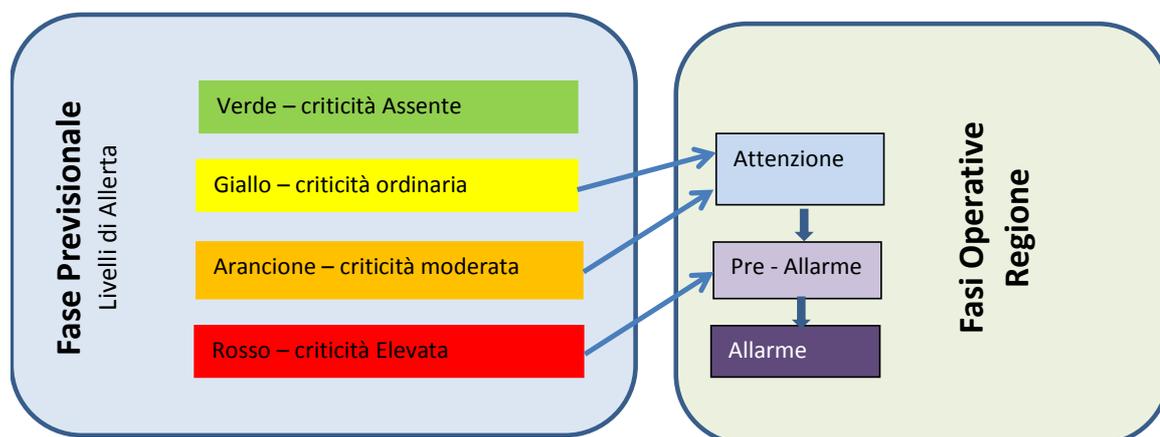
In caso di superamento di soglia (pluviometrica e/o idrometrica) e/o invio da parte del gestore delle dighe una comunicazione inerente al rischio grandi dighe e di una contestuale anomalia di funzionamento di parte della rete di monitoraggio, il funzionario di turno procede come segue:

- attiva il soggetto incaricato della manutenzione della rete direttamente gestita dal CFD Basilicata, per il suo ripristino;
- annota nella checklist;
- procede ad individuare l'area momentaneamente priva del monitoraggio strumentale contigua alla stazione nella quale si è registrato il superamento;
- procede alla predisposizione di un avviso (allegato A.8) ai Comuni individuati dall'allegato A.5 e A.6 delle procedure contenente la comunicazione di assenza temporanea di monitoraggio strumentale;
- invia l'avviso alla SOR per il successivo inoltro;
- rimane in costante contatto con il gestore della diga, se necessario.

Nel caso in cui durante un evento meteo le stazioni appartenenti alla Rete Puglia e Campania, posizionate nel territorio lucano, risultano in ritardo di trasmissione, il funzionario di turno / il reperibile contatta il CFC del DPC e/o CIMA - Centro internazionale in monitoraggio ambientale.

3 . ATTIVITA' DEL REPERIBILE DEL CFD

Con riferimento ai livelli di allerta e alle relative fasi operative previste nelle Procedure di cui alla DGR n°1395/2016, e cioè:



il reperibile è sempre attivato.

Nei casi previsti dalla DGR 1395/2016, il funzionario reperibile garantisce il primo turno notturno in presenza presso il CFD.

Quando l'organizzazione è riferita a situazioni emergenziali, o potenzialmente tali, viene attivata e autorizzata l'effettuazione di prestazioni in orario straordinario da parte del personale del CFD.

Al termine del turno notturno il reperibile comunica con il funzionario di turno diurno successivo per informarlo sulla situazione in essere. Il reperibile, inoltre, compila la checklist relativa alle attività svolte per la gestione di tale evento emergenziale che viene stampata in formato PDF, firmata, conservata in Ufficio CFD, archiviata in un apposito repository del server dell'Ufficio di Protezione Civile e contestualmente inviata al Dirigente dell'Ufficio, per le successive valutazioni, e al funzionario del turno diurno. Di seguito si specificano i compiti assegnati al reperibile nelle diverse situazioni che si possono presentare durante il turno di reperibilità notturno.

In accordo con le procedure di allertamento regionale, di cui alla DGR 1395/2016, paragrafo 5.2, alla ricezione dell'allarme inviato dal sistema di monitoraggio per il

superamento di una **soglia pluviometrica con tempo di ritorno T=2 anni**, il funzionario reperibile si reca presso la sede CFD per monitorare il fenomeno in corso dandone tempestiva informazione al Dirigente responsabile, e, avvisa anche il reperibile SOR. Al superamento di una **soglia pluviometrica con tempo di ritorno T=5 anni**, il funzionario reperibile attiva il reperibile SOR, perché entri in sala e metta in atto le procedure previste nel precedente paragrafo 2.2.

Con superamento della prima **soglia idrometrica**, il funzionario reperibile entra direttamente in CFD, attiva il reperibile SOR perché entri in sala e mette in atto le procedure previste nel precedente paragrafo 2.2.

A seguito della ricezione della comunicazione da parte del Gestore della diga di attivazione di una fase di allerta, il reperibile si reca presso la sede CFD monitorando la situazione, e attivando la procedura di **“rischio diga”** (dalla quale conseguono l’attivazione delle fasi di allerta relative alla sicurezza della diga e le azioni conseguenti) e/o di **“rischio idraulico a valle”** (dalla quale conseguono l’attivazione delle fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle e le azioni conseguenti), così come previsto nel Documento di Protezione Civile della diga medesima vigente e aggiornato alla direttiva P.C.M. 8 luglio 2014.

Il funzionario reperibile predispone ed emette nel più breve tempo possibile e comunque entro un tempo non superiore alle 12 ore, il documento di avviso rischio grandi dighe (allegato A.9) relativo alla comunicazione ricevuta e lo trasmette tramite EMAIL/PEC alla SOR, al CFC, al DPC e ai CFD competenti per i territori di valle e limitrofi potenzialmente interessati dai fenomeni, allegando la comunicazione ricevuta dal Gestore della diga. Il funzionario inoltre attiva il reperibile SOR perché entri in sala e mette in atto le procedure previste nel precedente paragrafo 2.2.

Il reperibile sentito il Dirigente, sarà affiancato, qualora necessario, anche da altri funzionari che compongono il CFD al fine di un supporto idoneo per la gestione della situazione in atto. Qualora il reperibile, per esigenze di servizio, debba monitorare l’evoluzione di un evento meteo-pluvio-idrometrico in corso e mantenere le comunicazioni con le autorità di Protezione Civile e/o la SOR e/o i Presidi Territoriali, è autorizzato all’effettuazione di straordinario con l’obbligo di giustificare con l’apposito modello l’orario effettivo in cui ha svolto l’attività lavorativa.

Al termine delle attività in sala il funzionario reperibile compila l'apposita checklist, che viene stampata in formato PDF, firmata, conservata in Ufficio CFD, archiviata in un apposito repository del server dell'Ufficio di Protezione Civile e contestualmente inviata al Dirigente dell'Ufficio e al funzionario del turno diurno.

Il reperibile può contattare il CFC Meteo del DPC per l'aggiornamento delle previsioni meteorologiche e ne informa il Dirigente dell'Ufficio per le successive valutazioni.

Il reperibile può contattare il gestore della diga per l'aggiornamento della situazione e ne informa il Dirigente dell'Ufficio per le successive valutazioni.

4 . ATTREZZATUREE MATERIALE IN DOTAZIONE AL REPERIBILE

I funzionari del CFD, per espletare il servizio, si avvalgono del materiale e delle apparecchiature, messe a loro disposizione, di seguito specificate:

⇒**n. 1 Smartphone con collegamento internet** per:

- visualizzare i Bollettini ed eventuali Avvisi nazionali presenti nel sito web, ad accessoriservato, del Dipartimento della Protezione Civile – Centro Funzionale Centrale(<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>);
- controllare, attraverso i siti web ad accesso riservato del CFD e www.protezionecivilebasilicata.it, i dati provenienti dalla rete di monitoraggio meteo-idropluviometrico regionale/interregionale e tutte le altre informazioni disponibili alla caratterizzazione dell'evento in atto;
- accedere ai link riservati all'Ufficio o comunicare con il presidio fisso dell'Ufficio al numero telefonico 0971668400 per controllare i fax e le comunicazioni in arrivo al CFD;
- accedere a banche dati on line per consultare files contenenti soglie pluviometriche e idrometriche, dati di precipitazioni, portate e livelli storici, archivi storici degli eventi osservati, notizie ed informazioni sui sensori della rete di monitoraggio, ecc..

Per garantire tali funzionalità, lo smartphone è dotato delle seguenti funzioni:

- fonia (normali comunicazioni telefoniche);
- navigazione in internet, scambio dati, posta elettronica, ricezione allarmi tramite SMS e chiamate vocali dal sistema "X_Patrol".

⇒**Materiale informativo documentale:**

All'interno di una specifica cartella del server dell'Ufficio sono presenti una copia della principale normativa europea, statale, regionale di riferimento, la rubrica completa (il file di riferimento è quello, sottoposto a continuo aggiornamento, in condivisione tra i funzionari del CFD e dell'Ufficio Protezione Civile regionale), gli abachi e le principali tabelle di lavoro, le monografie della rete di monitoraggio regionale, cartografia tematica, ecc..

5 . COME CONTATTARE IL REPERIBILE

Il numero di riferimento del Reperibile del CFD è il seguente: 0971.668400. A questo numero risponde un operatore che fornirà i recapiti del reperibile del CFD di turno.

Il Reperibile CFD può essere contattato dalle strutture regionali coinvolte, a vari livelli, da tutte le componenti e strutture del sistema regionale di Protezione Civile, dal CFC, ecc.

Di seguito si riporta l'elenco degli allegati al presente documento:

A1. *Modello di Bollettino di criticità in fase previsionale* (trasmesso via EMAIL/PEC dal CFD alla SOR, al CFC e ai CFD delle regioni limitrofe);

A2. *Modello di Avviso di criticità in fase previsionale* (trasmesso via EMAIL/PEC dal CFD alla SOR, al CFC e ai CFD delle regioni limitrofe);

A3. *Modello di Avviso di criticità per precipitazioni intense in atto con superamento delle soglie a partire dal tempo di ritorno di 5 anni* (trasmesso via EMAIL/PEC dal CFD alla SOR, al CFC e ai CFD delle regioni limitrofe eventualmente interessati);

A4. *Modello di Avviso di criticità per superamento delle soglie idrometriche* (trasmesso via EMAIL/PEC dal CFD alla SOR, al CFC e ai CFD delle regioni limitrofe eventualmente interessate);

A5. *Soglie pluviometriche puntuali espresse in mm per tempi di ritorno pari a 2,5 e 20 anni e durate pari a 1, 3, 6, 12, 24 ore;*

A6. *Soglie idrometriche;*

A7. *Check list attività CFD;*

A8. *Modello di Avviso di Assenza di Monitoraggio Strumentale;*

A9. *Modello di Avviso per rischio grandi dighe (rischio diga - rischio idraulico a valle).*

A.1-ModellodiBollettinodiCriticitàin fase previsionale



REGIONE BASILICATA



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

C.SO GARIBALDI, 139 - 85100 Potenza
Tel. 0971/668512 Fax 0971/668519

OGGETTO: BOLLETTINO DI CRITICITÀ REGIONALE

PROT. N. RBA/CFD/B/0000 DEL gg/mm/aaaa

Inizio validità: ore 14:00 del gg/mm/aaaa
Fine validità: ore 23:59 del gg/mm/aaaa
Aggiornamento: ore 14:00 del gg/mm/aaaa

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004. INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE. - LEGGE N. 100 DEL 12/07/2012

AVVERTENZA: Il presente bollettino è riferito esclusivamente alle criticità idrogeologiche, idrogeologiche per temporali ed idrauliche. Pertanto l'eventuale assenza di allerta per uno dei suddetti rischi non implica l'assenza di allerte per altri fenomeni meteo tra cui il vento e la neve. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito www.protezionecivilebasilicata.it

PREMESSO CHE:

NON SONO IN CORSO AVVISI

ATTESO CHE :

PER OGGI gg/mm/aaaa NON SONO PREVISTI FENOMENI SIGNIFICATIVI

PER DOMANI gg/mm/aaaa SI PREVEDONO PRECIPITAZIONI SPARSE, ANCHE A CARATTERE DI ROVESCIO O BREVE TEMPORALE, SU TUTTA LA REGIONE, CON QUANTITATIVI CUMULATI GENERALMENTE DEBOLI.

IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DI BASILICATA:

- SULLA BASE DELLE VALUTAZIONI METEO EMESSE DAL CFC DEL DPC;
- TENUTO CONTO DELLE PRECIPITAZIONI REGISTRATE NELLE ULTIME 24 ORE;

VALUTA:

PER LA GIORNATA DI OGGI, VENERDI' gg/mm/aaaa:

ZONE DI ALLERTA	CRITICITÀ IDROGEOLOGICA - COLORE ALLERTA	CRITICITÀ IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI - COLORE ALLERTA	CRITICITÀ IDRAULICA - COLORE ALLERTA	NOTE
BASI A1	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI A2	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI B	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI C	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI D	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI E1	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI E2	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	

PER LA GIORNATA DI DOMANI, SABATO gg/mm/aaaa:

ZONE DI ALLERTA	CRITICITÀ IDROGEOLOGICA - COLORE ALLERTA	CRITICITÀ IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI - COLORE ALLERTA	CRITICITÀ IDRAULICA - COLORE ALLERTA	NOTE
BASI A1	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI A2	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI B	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI C	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI D	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI E1	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	
BASI E2	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	ASSENTE-VERDE	



VENERDI' gg/mm/aaaa ORE hh:mm

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CFD

(FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART.3, C.2 D.LGS. 12/02/1993, N.39)

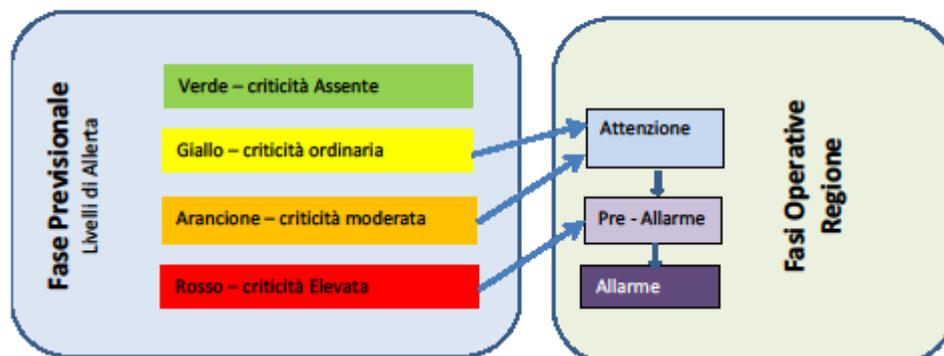
LEGENDA ZONE DI ALLERTA: **BASI A1** Bacino dell'Ofanto; **BASI A2** Bacino del Sele; **BASI B** Bacini Basento, Bradano, Cavone; **BASI C** Bacini Agri, Sinni; **BASI D** Bacini Noce-Mercure; **BASI E1** Bacini Agri, Sinni, Cavone Ionici; **BASI E2** Bacini Basento-Bradano-Cavone Ionici

REGIONE BASILICATA
Ufficio Protezione Civile

Comune	Provincia	BASI	Comune	Provincia	BASI
Abriola	PZ	B	Montemilione	PZ	A1
Accettura	MT	B	Montemurro	PZ	C
Acerenza	PZ	B	Montescaglioso	MT	E2
Albano di Lucania	PZ	B	Muro Lucano	PZ	A2
Allano	MT	C	Nemoli	PZ	D
Anzi	PZ	B	Noepoli	PZ	C
Armento	PZ	C	Nova Siri	MT	E1
Atella	PZ	A1	Oliveto Lucano	MT	B
Avigliano	PZ	B	Oppido Lucano	PZ	B
Balvano	PZ	A2	Palazzo San Gervasio	PZ	A1
Banzi	PZ	B	Paterno	PZ	C
Baragiano	PZ	A2	Pescopagano	PZ	A1
Barile	PZ	A1	Picerno	PZ	A2
Bella	PZ	A2	Pietragalla	PZ	B
Bernalda	MT	E2	Pietrapertosa	PZ	B
Brienza	PZ	A2	Pignola	PZ	B
Brindisi Montagna	PZ	B	Pistocchi	MT	E2
Calciano	MT	B	Policoro	MT	E1
Calvello	PZ	B	Pomarico	MT	B - E2
Calvera	PZ	C	Potenza	PZ	B
Campomaggiore	PZ	B	Rapolla	PZ	A1
Cancellara	PZ	B	Rapone	PZ	A1
Carbone	PZ	C	Rionero in Vulture	PZ	A1
Castelgrande	PZ	A2	Ripacandida	PZ	A1
Castelluccio Inferiore	PZ	D	Rivello	PZ	D
Castelluccio Superiore	PZ	D	Roccanova	PZ	C
Castelmezzano	PZ	B	Rotonda	PZ	D
Castelsaraceno	PZ	D	Rotondella	MT	E1
Castronuovo di Sant' Andrea	PZ	C	Ruoti	PZ	A2
Cersosimo	PZ	C	Ruvo del Monte	PZ	A1
Chiaromonte	PZ	C	Salandra	MT	B
Cirigliano	MT	C	San Chirico Nuovo	PZ	B
Colobraro	MT	C	San Chirico Raparo	PZ	C
Corleto Perticara	PZ	C	San Costantino A.	PZ	C
Craco	MT	E1	San Fele	PZ	A1
Episcopia	PZ	C	San Giorgio Lucano	MT	C
Fardella	PZ	C	San Martino d'Agri	PZ	C
Ferrandina	MT	B - E2	San Mauro Forte	MT	B
Filiano	PZ	A1 - B	San Paolo Albanese	PZ	C
Forenza	PZ	A1 - B	San Severino Lucano	PZ	C
Francavilla in Sinni	PZ	C	Sant' Angelo Le Fratte	PZ	A2
Gallicchio	PZ	C	Sant' Arcangelo	PZ	C
Garaguso	MT	B	Sarconi	PZ	C
Genzano di Lucania	PZ	B	Sasso di Castalda	PZ	A2
Ginestra	PZ	A1	Satriano di Lucania	PZ	A2
Gorgoglione	MT	C	Savoia di Lucania	PZ	A2
Grassano	MT	B	Scanzano Ionico	MT	E1
Grottole	MT	B	Senise	PZ	C
Grumento Nova	PZ	C	Spinoso	PZ	C
Guardia Perticara	PZ	C	Stigliano	MT	C
Irsina	MT	B	Teana	PZ	C
Lagonegro	PZ	D	Terranova di Pollino	PZ	C
Latronico	PZ	D	Tito	PZ	A2 - B
Laurenzana	PZ	B	Tolve	PZ	B
Lauria	PZ	D	Tramutola	PZ	C
Lavello	PZ	A1	Trecchina	PZ	D
Maratea	PZ	D	Tricarico	MT	B
Marsico Nuovo	PZ	C	Trivigno	PZ	B
Marsicovetere	PZ	C	Tursi	MT	C - E1
Maschito	PZ	A1	Vaglio Basilicata	PZ	B
Matera	MT	B	Valsinni	MT	C
Melfi	PZ	A1	Venosa	PZ	A1
Miglionico	MT	B	Vietri di Potenza	PZ	A2
Missanello	PZ	C	Viggianello	PZ	D
Moliterno	PZ	C	Viggiano	PZ	C
Montalbano Ionico	MT	E1			

PROCEDURE OPERATIVE DI CUI ALLA DGR N. 1395 DEL 30/11/2016 (ESTRATTO)

Il modello di intervento prevede la seguente correlazione tra la fase Previsionale e la fase di Monitoraggio e Sorveglianza:



Gli scenari associati ai diversi livelli di criticità possono essere così definiti:

ALLERTA	CRITICITA'	SCENARI DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: - (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; - caduta massi.	Eventuali danni puntuali

GIALLA	ordinaria	idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con trascinamento e coinvolgimento delle aree urbane depresse. <p>Caduta massi.</p> <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p>Effetti localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.
		idrogeologico per temporali	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	<p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		idraulica	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento dei livelli di corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità</p>	

ARANCIONE	moderata	idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p> <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; - danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili. <p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p>
		idrogeologica per temporali	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in presenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

		idraulica	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	
ROSSO	elevata	Idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;

	<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Criticità</p>	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
--	--	--	---

Legenda

La presente tabella deve essere considerata esemplificativa e non esaustiva dei fenomeni che possono verificarsi.

Ai fini delle attività del Sistema di allertamento si definiscono:

Criticità idraulica: rischio derivante da piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua del reticolo maggiore, per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici.

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in **"ALLERTA GIALLA –ARANCIONE – ROSSA IDRAULICA"**.

Criticità idrogeologica: rischio derivante da fenomeni puntuali quali frane, ruscellamenti in area urbana, piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua minori per i quali **non è** possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici.

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in **"ALLERTA GIALLA - ARANCIONE - ROSSA IDROGEOLOGICA"**.

Criticità idrogeologica per temporali: rischio derivante da fenomeni meteorologici caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità. L'allerta viene emessa in funzione della probabilità di accadimento del fenomeno, della presenza di una forzante meteo più o meno riconoscibile e della probabile persistenza dei fenomeni.

All'incertezza della previsione si associa inoltre la difficoltà di disporre in tempo utile di dati di monitoraggio strumentali per aggiornare la previsione degli scenari d'evento. Il massimo livello di allerta previsto per i temporali è quello arancione. Non è previsto un codice di allerta rosso specifico per i temporali perché tali fenomeni, in questo caso, sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica rossa. Anche gli effetti e i danni prodotti sono gli stessi.

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in **"ALLERTA GIALLA - ARANCIONE PER TEMPORALI"**.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI LIVELLI DI ALLERTA

Se per una stessa zona d'allerta sono valutati differenti scenari d'evento (temporali, idraulico e idrogeologico), sulla mappa del bollettino viene convenzionalmente rappresentato lo scenario con il livello di allerta più gravoso.

A.2-MODELLO DI AVVISO DI CRITICITÀ IN FASE PREVISIONALE



C.SO GARIBALDI, 139 - 85100 Potenza
Tel. 0971/668512 Fax 0971/668519

AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE PROT. RBA/CFD/A/0000 DEL gg/mm/aaaa

Direttiva P.C.M. 27/04/2004 – Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico e per eventi meteo avversi

Validità: DALLE ORE hh:mm DEL GG MESE ANNO FINO ALLE hh:mm DEL GG MESE ANNO

1. VISTO E TENUTO CONTO DEI SEGUENTI MESSAGGI EMESSI DAL DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE PER LA REGIONE BASILICATA E DAL CENTRO FUNZIONALE DELLA REGIONE BASILICATA:

- VALUTAZIONI METEO DEL 03/02/2017;

2. SCENARI DI RISCHIO PREVISTI:

DALLE ORE hh:mm DEL GG MESE ANNO FINO ALLE hh:mm DEL GG MESE ANNO:

Ordinaria criticità idrogeologica e idrogeologica per temporali su BASI A2, BASI C, BASI D¹

3. LIVELLI DI CRITICITÀ'

Per ciascuna zona di allerta sono dichiarati dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Basilicata i seguenti livelli di criticità:

ZONA di allerta ¹	Livello di criticità	Tipo di criticità
BASI A1	ASSENZA	ASSENZA
BASI A2	ORDINARIA	IDROGEOLOGICA E IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI
BASI B	ASSENZA	ASSENZA
BASI C	ORDINARIA	IDROGEOLOGICA E IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI
BASI D	ORDINARIA	IDROGEOLOGICA E IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI
BASI E1	ASSENZA	ASSENZA
BASI E2	ASSENZA	ASSENZA

4. LIVELLI DI ALLERTA

Sulla base della tabella di corrispondenza tra il livello di criticità e il livello di allerta del sistema di protezione civile, di cui alle Procedure approvate con DGR 1395/2016, si ha:

ZONA di allerta	Colore allerta
BASI A1	VERDE
BASI A2	GIALLA
BASI B	VERDE
BASI C	GIALLA
BASI D	GIALLA
BASI E1	VERDE
BASI E2	VERDE

F.TO IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CFD

(FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART.3, c.2 D.Lgs. 12/02/1993, n.39)

AI DIRETTI DESTINATARI DEL PRESENTE MESSAGGIO SI COMUNICA CHE LA RICEVUTA DI TRASMISSIONE DELL'INVIO RAPPRESENTA LA CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTA NOTIFICA.

¹ **BASI A1** Bacino dell'Ofanto; **BASI A2** Bacino del Sele; **BASI B** Bacini Basento, Bradano, Cavone; **BASI C** Bacini Agri, Sinni; **BASI D** Bacini Noce-Mercure; **BASI E1** Bacini Agri, Sinni, Cavone Itonici; **BASI E2** Bacini Basento-Bradano-Cavone Itonici.



REGIONE BASILICATA



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

C.SO GARIBALDI, 139 - 85100 Potenza
Tel. 0971/668512 Fax 0971/668519

AVVISO SUPERAMENTO SOGLIA PER RISCHIO IDRAULICO

PROT. RBA/CFD/L/XXXX DEL GG/MM/AAAA

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004. INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

Si inviano per opportuna conoscenza i livelli idrometrici del fiume: _____

I livelli ultimi registrati sono:

STAZIONE	Comune	ORA	LIVELLO (m)	LIVELLO PRUDENZIALE DI ALLERTA (m)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CFD
(nominativo del dirigente)

(FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART.3, C.2 D. LGS. 12/02/1993, N.39)

A.5 SOGLIE PLUVIOMETRICHE PUNTUALI ESPRESSE IN MM PER TEMPI DI RITORNO PARI A 2, 5 E 20 ANNI E DURATE PARI A 1, 3, 6, 12, 24 ORE

	(T=2anni)					(T=5anni)					(T=20anni)				
	1h	3h	6h	12h	24h	1h	3h	6h	12h	24h	1h	3h	6h	12h	24h
AbriolaSellaPierfaone	23	34	45	60	76	28	41	54	71	90	33	49	64	84	106
AlbanodiLucania	22	31	40	50	61	28	38	48	61	76	36	46	58	75	94
Anzi	22	32	42	52	65	28	39	51	66	82	33	47	60	83	103
Atella	24	33	40	50	61	31	43	52	65	82	40	54	65	85	110
Avigliano	23	33	44	59	75	29	41	53	72	94	35	49	64	86	115
Balvano	23	34	45	60	76	28	40	53	71	94	34	48	62	83	118
BasentoFreatimetro	23	30	37	44	55	30	39	47	57	71	43	55	63	78	96
BellaSanAntonioCasalini	23	34	44	59	76	29	41	54	72	93	35	51	66	85	109
BradanoPonteColonna	22	30	38	47	58	28	38	46	59	74	36	51	60	76	96
Brienza	24	35	47	63	80	30	43	56	74	96	37	53	66	87	115
Castelsaraceno	23	33	42	55	68	28	41	54	70	86	35	55	71	93	117
Castrocucco	25	37	48	63	77	32	48	61	80	96	41	67	84	106	134
CavoneSS106	23	29	36	44	56	28	37	45	56	72	35	51	59	74	94
CracoPeschiera	22	30	36	44	54	27	37	46	56	70	34	48	58	74	91
EpiscopiaPizzutello	22	31	39	50	61	27	37	47	61	75	32	46	57	73	95
FerrandinaSP	23	30	36	44	53	30	39	47	58	71	40	49	60	78	98
F.MelandroS.AngeloleFratte	23	34	44	58	74	29	41	53	70	90	36	50	63	84	109
Forenza	24	31	39	48	61	30	39	48	62	78	38	49	58	78	97
Gorgoglione	22	31	38	48	58	27	37	45	58	71	31	42	52	67	87
GrassanoSP	22	30	36	45	55	27	37	45	56	71	35	46	55	71	91
Grumento-PonteLaMarmora	23	33	44	57	72	29	42	55	70	88	37	56	72	89	110
GuardiaPerticara	23	32	39	50	61	28	38	47	60	74	34	45	57	73	92
Irsina	22	30	37	46	55	29	41	48	62	73	36	47	55	74	96
Lagonegro	26	40	54	71	89	33	50	67	89	112	44	63	87	117	150
Lagopesole	23	32	39	50	64	31	43	52	65	82	42	59	70	86	103
Laurenzana	23	32	43	53	66	27	38	52	64	79	33	44	64	77	92

	(T=2anni)					(T=5anni)					(T=20anni)				
	1h	3h	6h	12h	24h	1h	3h	6h	12h	24h	1h	3h	6h	12h	24h
Lavello	24	34	43	55	68	31	44	54	69	86	41	57	68	89	110
LavelloETG	24	32	38	46	58	34	43	51	62	77	47	56	68	84	98
MarateaMassa	26	38	50	65	80	32	47	59	77	95	41	58	73	92	118
MarsicoNuovo	24	35	47	61	79	30	43	56	72	95	40	54	64	83	112
Matera	24	32	38	46	54	32	42	50	60	72	43	55	66	78	97
Melfi	22	31	41	53	67	30	43	55	70	90	43	62	75	91	119
MonteVulture	24	34	43	56	69	31	44	55	72	90	40	55	69	91	116
Montemilone	23	31	37	47	59	30	40	48	60	75	40	51	61	75	93
Montescaglioso	23	30	36	43	53	28	37	43	53	67	33	44	53	66	85
MonticchioBagni	24	33	42	55	72	33	44	56	73	94	48	63	75	95	123
MuroLucano	22	32	41	54	69	30	43	55	73	92	40	59	76	96	120
Noepoli	22	30	36	45	56	28	38	45	57	72	37	49	61	78	96
OfantoaMonticchio	24	34	45	58	73	29	41	54	72	92	35	52	65	89	114
OppidoLucano	22	32	41	52	64	28	39	49	64	82	34	49	59	78	102
PalazzoSanGervasio	23	33	42	53	65	30	41	51	66	83	39	53	63	83	105
Pescopagano	25	34	45	58	74	32	44	56	72	93	42	61	70	88	114
Picerno	23	33	44	59	74	28	39	51	70	90	33	46	60	83	108
Potenza	21	27	33	41	51	28	36	44	58	70	37	50	61	85	97
PotenzaQA	22	32	42	54	67	28	38	50	67	82	35	46	61	81	97
Ripacandida	22	30	37	47	59	31	42	50	63	78	45	60	69	83	101
Roccanova	22	29	36	45	55	28	38	47	57	71	38	53	63	77	93
Rotonda	24	33	42	54	65	29	41	53	68	83	34	54	68	89	112
Salandra	22	31	38	48	59	29	39	47	59	74	37	49	60	76	95
SanFele	24	33	42	52	66	30	42	53	65	83	36	53	65	81	106
SanGiuliano	22	31	37	47	56	28	40	47	60	75	36	54	63	80	101
SanMauroForte	22	30	36	45	55	27	37	45	56	69	35	47	57	70	88
SanNicoladiAvigliano	20	28	36	46	57	26	36	46	60	75	33	45	57	76	92
SinniaValsinni	22	29	36	43	54	26	36	44	54	68	32	44	54	69	90
SinniSS106	23	31	37	45	57	29	39	46	57	71	36	50	58	72	89
Stigliano	22	29	36	44	55	27	37	45	56	70	33	47	59	74	91
TerraMontonata	22	30	37	45	56	28	38	46	58	72	36	49	60	77	97
TerranovadiPollino	22	31	38	46	60	27	39	47	59	77	32	48	60	82	105
Tito	23	34	45	60	76	29	40	53	71	91	36	47	61	83	106

	(T=2anni)					(T=5anni)					(T=20anni)				
	1h	3h	6h	12h	24h	1h	3h	6h	12h	24h	1h	3h	6h	12h	24h
TorreAccio	22	29	35	44	53	28	37	45	56	69	38	51	62	74	93
Tramutola	24	35	47	61	79	31	45	58	73	97	40	58	74	93	120
Tricarico	22	29	36	46	57	29	39	47	60	76	38	52	62	81	103
Tursi	22	30	36	45	56	28	39	46	57	71	39	53	63	76	92
VaglioBasilicata	22	32	41	53	66	28	39	49	64	80	36	50	62	81	101
Venosa	24	34	42	54	67	30	43	53	69	85	39	57	68	87	108
VenosaETG	23	31	38	47	59	30	40	49	61	78	38	53	64	80	104
VietriSP	22	33	44	59	75	27	40	53	72	95	33	48	62	84	113

Pluviometro	Comuni da allertare
Abriola a Sellata Pierfaone	Abriola - Calvello
AlbanodiLucania	Albano di Lucania – Brindisi Montagna – Trivigno – Castelmezzano - Pietrapertosa - Campomaggiore
Anzi	Anzi – Calvello - Abriola
Atella	Atella – Rionero in Vulture
Avigliano	Avigliano-Ruoti
Balvano	Balvano
BasentoFreatimetro	Pisticci - Bernalda
Bella San Antonio Casalini	Bella - Baragiano
Bradano Ponte Colonna	Irsina – Tolve – San Chirico Nuovo
Brienza	Brienza – Satriano di Lucania – Sasso di Castalda
Castelsaraceno	Castelsaraceno – San Chirico Raparo – Carbone – San Martino d’Agri
Castrocucco	Trecchina - Lauria
Cavone SS106	Scanzano Jonico-Pisticci
Craco Peschiera	Craco Peschiera – Montalbano Jonico - Pisticci
Episcopia Pizzutello	Episcopia - Latronico - Fardella - San Severino Lucano – Teana – Carbone – Francavilla in Sinni
Ferrandina SP	Ferrandina - Pomarico
F.Melandro S.Angelo le Fratte	S.Angelo le Fratte – Savoia di Lucania – Satriano di Lucania
Forenza	Filiano – Forenza - Maschito
Gorgoglione	Gorgoglione – Corleto Perticara – Guardia Perticara - Cirigliano
GrassanoSP	Grassano – Grottole – Tricarico - Calciano
Grumento-PonteLaMarmora	Grumento – Marsico Vetere – Viggiano – Moliterno – Sarconi – Spinoso-
GuardiaPerticara	Guardia Perticara – Corleto Perticara – Gorgoglione - Armento
Irsina	Irsina
Lagonegro	Lagonegro – Rivello – Trecchina – Nemoli - Lauria
Lagopesole	Avigliano – Filiano – Atella - Ruoti
Laurenzana	Laurenzana – Anzi - Calvello

Pluviometro	Comuni da allertare
Lavello	Lavello - Venosa
LavelloETG	Lavello - Venosa
MarateaMassa	Maratea
MarsicoNuovo	Marsico Nuovo - Paterno
Matera	Matera - Montescaglioso
Melfi	Melfi - Rapolla
Montemilone	Montemilone
Montescaglioso	Montescaglioso
MonteVulture	Melfi – Rionero in Vulture – Atella – Rapolla - Barile
Monticchio Bagni	Atella – Rionero in Vulture - Barile
Muro Lucano	Muro Lucano
Noepoli	Noepoli – San Costantino Albanese – San Paolo Albanese – Cersosimo – San Giorgio Lucano – Senise – Francavilla in Sinni - Chiaromonte
Ofantoa Monticchio	Rapone – Ruvo del Monte
Oppido Lucano	Oppido Lucano – Cancellara – Acerenza – Pietragalla – Genzano - Tolve
Palazzo San Gervasio	Palazzo S.G. – Maschito Banzi
Pescopagano	Pescopagano - Castelgrande
Picerno	Picerno – Baragiano – Savoia di Lucania
Potenza	Potenza – Pignola – Vaglio di Basilicata
Potenza QA	Potenza – Pignola – Vaglio di Basilicata
Ripacandida	Ripacandida - Ginestra
Roccanova	Roccanova – Castronuovo S.Andrea – San Chirico Raparo - S.Arcangelo - S.Martino d'Agri – Gallicchio – Missanello – Aliano – Calvera - Chiaromonte
Rotonda	Rotonda – Viggianello – Castelluccio Sup. – Castelluccio Inf.
Salandra	Salandra – Garaguso – Grottole – Ferrandina – Oliveto Lucano
San Fele	San Fele – Rapone – Ruvo del Monte - Atella
San Giuliano	Matera – Miglionico - Grottole
San Mauro Forte	San Mauro Forte – Accettura – Oliveto Lucano – Stigliano - Garaguso- Salandra

Pluviometro	Comuni da allertare
San Nicola di Avigliano	Avigliano-Pietragalla
Sinnia Valsinni	Valsinni – Colobraro – Rotondella – Nova Siri
Sinni SS106	Policoro – NovaSiri - Rotondella
Stigliano	Stigliano – Cirigliano – Aliano – S.Mauro Forte - Accettura
Terra Montonata	Pisticci – Scanzano Jonico
Terranova di Pollino	Terranova di Pollino – San Costantino Albanese
Tito	Tito – Satriano di Lucania – Sant’Angelo le Fratte
Torre Accio	Pisticci - Bernalda
Tramutola	Tramutola – Paterno – Marsico Vetere
Tricarico	Tricarico – San Chirico Nuovo - Calciano
Tursi	Tursi – Rotondella – Montalbano Jonico
Vaglio Basilicata	Vaglio Basilicata – Tolve – Brindisi Montagna - Cancellara
Venosa	Venosa - Lavello
Venosa ETG	Venosa - Lavello
Vietri SP	Vietri – Sant’Angelo le Fratte – Savoia di Lucania

A.6 – SOGLIE IDROMETRICHE

Stazione idrometrica	Livello prudenziale di allerta	Comune o ente da avvisare
Bacino Agri		
Agri a Grumento – Ponte La Marmora	3,50 m	ANAS Grumento Prefettura di Potenza
Agri a Roccanova	1,60 m	ANAS Aliano Montalbano J. Roccanova S. Arcangelo Stigliano Tursi Prefettura di Potenza
Agri a Valle Gannano	1,40 m	ANAS Montalbano Jonico Scanzano Jonico Policoro Tursi VVF Matera (email) Provincia di Matera Prefettura di Matera
Agri SS 106	4,00 m	ANAS Policoro Scanzano Jonico VVF Matera (email) Provincia di Matera Prefettura di Matera

Stazione idrometrica	Livello prudenziale di allerta	Comune o ente da avvisare
Bacino Basento		
Potenza QA	1,20 m	RFI
Potenza QA	1,50 m	ANAS Albano di Lucania Brindisi di Montagna Campomaggiore Castelmezzano Pietrapertosa Potenza Vaglio di Basilicata Tricarico Trivigno VVF Potenza Provincia di Potenza Prefettura di Potenza
S. Demetrio	1,40 m	RFI
S. Demetrio	1,80 m	ANAS Albano di Lucania Brindisi di Montagna Campomaggiore Castelmezzano Pietrapertosa Trivigno Tricarico Vaglio di Basilicata VVF Potenza Provincia di Potenza Prefettura di Potenza
Campomaggiore	3,50 m	ANAS Accettura Bernalda Calciano Campomaggiore Ferrandina Garaguso Grassano Grottole Miglionico Montescaglioso Pisticci Pomarico Salandra Tricarico VVF Matera (email) Provincia di Matera Prefettura di Matera
Campomaggiore	4,50 m	ANAS
Torre Accio	4,00 m	ANAS Bernalda Pisticci VVF Matera (email) Provincia di Matera Prefettura di Matera
Basento SS 106	7,00 m	ANAS Bernalda Pisticci VVF Matera (email) Provincia di Matera Prefettura di Matera

Stazione idrometrica	Livelli di Criticità	Livello di allerta	Comune o ente da avvisare
Bacino Bradano			
Bradano San Giuliano	ordinaria	3,30 m	Diga San Giuliano
	moderata	3,80 m	
	elevata	4,20 m	
Bradano S. Lucia	ordinaria	4,00 m	Bernalda Ginosa Montescaglioso CF Puglia VVF Matera (email) Provincia di Matera Prefettura di Matera
	moderata	5,00 m	
	elevata	5,80 m	
Torrente Gravina a Montescaglioso	ordinaria	2,20 m	Bernalda Ginosa Montescaglioso CF Puglia VVF Matera (email) Provincia di Matera Prefettura di Matera
	moderata	3,50 m	
	elevata	4,50 m	
Bradano Serra Marina	ordinaria	6,40 m	ANAS Bernalda Ginosa CF Puglia VVF Matera (email) Provincia di Matera Prefettura di Matera
	moderata	7,50 m	
	elevata	8,30 m	
Bradano SS 106	ordinaria	4,00 m	ANAS Bernalda Ginosa CF Puglia VVF Matera (email) Provincia di Matera Prefettura di Matera
	moderata	5,00 m	
	elevata	5,50 m	

Stazione idrometrica	Livelli di Criticità	Livello prudenziale di allerta	Comune o ente da avvisare
Bacino Bradano			
Bradano a Marinella	Soglia unica	2,60 m	ANAS Bernalda Ginosa CF Puglia VVF Matera (email) Provincia di Matera Prefettura di Matera

Soglie tassi di crescita del livello idrometrico del Bradano					
Stazione idrometrica	T = 2 anni (ordinaria)	T = 5 anni (media)	T = 10 anni (media)	T = 20 anni (media)	T = 30 anni (media)
San Giuliano (m/20min)	0.45	0.53	0.59	0.64	0.68
Santa Lucia (m/10min)	0.33	0.38	0.42	0.45	0.47
T. Gravina (m/20min)	0.86	1.02	1.14	1.24	1.31
Serra Marina (m/20min)*	0.74	0.86	0.95	1.03	1.08
S.S. 106 Jonica (m/20min)	0.55	0.66	0.72	0.79	0.82
Marinella (m/20min)	0.55	0.66	0.72	0.79	0.82

Soglie tassi di crescita del livello idrometrico alle stazioni di misura. (note* per la stazione di Serra Marina si ritiene sottolineare che la serie è estremamente limitata per poter ritenere i valori stimati attendibili, inoltre gli idrogrammi registrati sin ora presentano andamenti anomali che richiedono ulteriori approfondimenti.)

Stazione idrometrica	Livello prudenziale di allerta	Comune o ente da avvisare
Bacino Cavone		
Craco Peschiera SS 106	3,50 m	ANAS Montalbano J. Pisticci Scanzano J. VVF Matera (email) Provincia di Matera Prefettura di Matera
Cavone SS 106	5,00 m	ANAS Pisticci Scanzano J. VVF Matera (email) Provincia di Matera Prefettura di Matera

Stazione idrometrica	Livello prudenziale di allerta	Comune o ente da avvisare
Bacino Noce		
Castrocucco	3,30 m	ANAS Maratea Trecchina Prefettura Potenza C.F. Calabria

Stazione idrometrica	Livelli di Criticità	Livello prudenziale di allerta	Comune o ente da avvisare
Bacino Ofanto			
Ofanto a Monticchio	Soglia unica	2,50 m	ANAS Lavello Melfi Rionero in Vulture Ruvo del Monte C.F. Puglia Prefettura di Potenza

Stazione idrometrica	Livelli di Criticità	Livello di allerta	Comune o ente da avvisare
Bacino Ofanto			
Ofanto a Monteverde Scalo	ordinaria	1,60 m	ANAS Lavello Melfi
	moderata	3,30 m	Provincia di Potenza Prefettura di Potenza
	elevata	4,00 m	

Stazione idrometrica	Livello prudenziale di allerta	Comune o ente da avvisare
Bacino Sinni		
Episcopia-Pizzutello	3,50 m	ANAS Chiaromonte Episcopia Fardella Francavilla in Sinni Noepoli Senise Prefettura di Potenza
Sinni a Valsinni	1,30 m	ANAS Colobraro Policoro Rotondella Tursi Valsinni Prefettura di Matera
Sinni SS 106	3,50 m	ANAS Policoro Rotondella VVF Matera (email) Provincia di Matera Prefettura di Matera

A.7-CHECKLIST ATTIVITÀ CFD VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO

ed emissione bollettini/avvisi

Da completare a cura di: **Funzionario**

Data: GG/MM/AAAA

Fatto	Verifiche di funzionamento	Time	
	Rete in telemisura		
	X-Patrol (test telefono sms)	entro le 10:00	
	Collegamento Web Polifemo	entro le 10:00	
	Dewetra	entro le 10:00	

infodaSOR	Time	Note (annotare casi suddivisi per zona di allerta)
Frane		
Allagamenti		
Sgomberi		
Chiusura strade		
Grandi dighe		
Altro		

Valutazione	Time	Note
Verifica piogge precedenti	entro le 10:00	
Verifica umidità del suolo (modelli AMC-Cancelli Nova)		
Previsione cumulate DPC		
Analisi previsioni innotte		
Raccolta ed analisi dati per supporto definizione livelli di criticità		
Eventuale affiancamento di altro funzionario CFD per le valutazioni		
Briefing con il Dirigente CF per definizione livelli di criticità		
Caricamento livelli web alert		
Eventuale briefing con DPC		
Pubblicazione sito, inoltro SOReCF e CF limitrofi	entro le 14:00	

Chiusura attività giornaliera	Time	Note
Verifica Rete in telemisura		
X-Patrol (test telefono sms)		
Collegamento Web Polifemo		
Dewetra		
Informazioni/consegne reperibile)		

Avviso di Criticità

Da completare a cura di: **Funzionario**

Data: **GG/MM/AAAA**

FattoAvvisodiCriticità		Time	Note
	BriefingconilDirigenteCF		
	EmissioneAvvisodiCriticità		
	InoltroallaSOR		
	InoltroalCFCeaiCFDinteressati		
	Pubblicazioneusitowebregional		

Avviso rischio grandi dighe

Da completare a cura di: **Funzionario**

Data: **GG/MM/AAAA**

Fatto	AvvisodiCriticità	Time	Note
	Briefing con il Dirigente CF		
	Emissione Avviso rischio grandi dighe		
	Inoltro alla SOR		
	Inoltro al CFC e ai CFD interessati		
	Pubblicazione su sito web regionale		

Avviso Meteo

Da completare a cura di: **Funzionario**

Data: **GG/MM/AAAA**

Fatto	AvvisoMeteo	Time	Note
	Verificaemissionediavvisodicondizioni meteorologicheaverse		
	BriefingconilDirigenteCF e inoltro dell'avviso di condizioni meteo avverse		
	InoltroallaSOR		
	Inoltro al Reperibile		

Avvisi Superamenti Soglie

Idrometriche

Da completare a cura di: **Funzionario**

Data: **GG/MM/AAAA**

FattoAvvisodiSuperamemtoSogliaIdrometrica		Time	Note
	ProduzioneAvvisoperiComuniinteressati		
	InoltroallaSOR		
	InoltroalCFCeaiCFDinteressati		

Avvisi Superamenti Soglie

Pluviometriche

Da completare a cura di: **Funzionario**

Data: **GG/MM/AAAA**

FattoAvvisodiSuperamemtoSogliaPluviometrica		Time	Note
	ProduzioneAvvisoperiComuniinteressati		
	InoltroallaSOR		
	InoltroalCFCeaiCFDinteressati		

**Avvisi di assenza dati da rete in
temporeale**

Da completare a cura di: **Funzionario**

Data: **GG/MM/AAA**

A

Fatto	Verifiche di funzionamento	Time	Note
	Elenco stazioni e/ o ripetitori non funzionanti		
	Segnalazione evento alla Ditta di manutenzione o Ente Gestore		
	Eventuali ulteriori azioni		
	Avviso ai comuni interessati dall'assenza di dati in temporeale (tramite SOR)		
	Inoltro alla SOR ed al Dirigente		
	Eventuale ripristino Rete		

Chiusura attività giornaliera		Time	Note
	Verificare rete in telemisura		
	Informazioni/ consegne		

Attività del Reperibile nell'attività di CFD**In sala**Da completare a cura di: **Reperibile**Data: **GG/MM/AAAA**

Fatto	Verifiche di funzionamento	Time	Note (annotare eventuali anomalie)
	Ingresso in sala		
	rete telemisura		
	X-Patrol (test telefono sms)		
	Collegamento Web Polifemo		

Valutazione	Time	Note
	Eventi da monitorare	
	Attività svolta	
	Fenomeno esaurito o menoprime delle 8:00	

Chiusura attività giornaliera	Time	Note
	Verificare rete telemisura	
	X-Patrol (test telefono sms)	
	Collegamento web	
	Informazioni/consegna Funzionari di turno	
	Uscita dalla sala	



REGIONE BASILICATA



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E
MOBILITÀ
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

C.SO GARIBALDI,139 – 85100 POTENZA
TEL. 800073665 FAX 0971/668519

**AVVISO DI ASSENZA TEMPORANEA DI MONITORAGGIO STRUMENTALE PROT. RBA/CFD/L/
XXXX DEL XXX/XX/XXXX**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004. INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

Premesso che è stato emesso avviso di superamento di soglia pluviometrica/idrometrica per la stazione di XXXXX e che l'area del suo comune risulta momentaneamente priva del monitoraggio strumentale e che quindi non potranno essere emessi avvisi di superamento soglia specifici per il suo territorio, si invita a mettere in atto tutte le azioni di prevenzione ritenute opportune per la pubblica e privata incolumità.

Pluviometro in anomalia	Comuni interessati
Nome stazione	Comune1 - Comune2 - ..

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CFD
(nominativo del dirigente)**

(FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART.3, C.2. D. LGS. 12/02/1993, N.39)



C.SO GARIBALDI, 139 - 85100 Potenza
Tel. 0971/668512 Fax 0971/668519

AVVISO RISCHIO GRANDI DIGHE
PROT. RBA/CFD/GD/XXX DEL XX/XX/XXXX
 RIFE/... DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 08-07-2014. INDIRIZZI OPERATIVI INERENTI L'ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE NELL'AMBITO DEI BACINI IN CUI SIANO PRESENTI GRANDI DIGHE.
AVVISO VALIDO FINO A SUCCESSIVA COMUNICAZIONE

1. VISTO IL DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE VIGENTE APPROVATO DALLA PREFETTURA DI XXXXXXXX PER LA DIGA DI XXX XXXXXXXX;
2. PRESO ATTO DELL'ATTIVAZIONE DELLA FASE DI ALLERTAMENTO, COMUNICATA DAL GESTORE DELLA DIGA DI XXX XXXXXXXX - COMUNICAZIONE N. XXX DEL XX/XX/XXXX (che si allega in copia), CHE DICHIARA LO STATO DI

RISCHIO DIGA (Barrare per SISMA <input type="checkbox"/>)				RISCHIO IDRAULICO A VALLE			
FASE	Attivazione	Prosecuzione	Fine	FASE	Attivazione	Prosecuzione	Fine
Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vigilanza rinforzata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pericolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
COLLASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

3. TENUTO CONTO CHE NEL CASO DI CONTEMPORANEITA' TRA LE FASI PER "RISCHIO IDRAULICO A VALLE" E QUELLE PER "RISCHIO DIGA", SI APPLICANO LE PROCEDURE PREVISTE PER QUEST'ULTIMO CASO;
4. TENUTO CONTO CHE LA DIGA IN SEGUITO A MANOVRE DI SCARICO RILAScerà UNA PORTATA Q DI XXX m³/s A PARTIRE DALLE ORE HH:MM DEL XX/XX/XXXX _____;
5. VISTO E TENUTO CONTO DEL BOLLETTINO DI CRITICITA' REGIONALE EMESSO DAL CENTRO FUNZIONALE DELLA BASILICATA IN DATA XX/XX/XXXX PROT. N. RBA/CFD/B/XXX;
6. VISTA LA DGR N. 1395 DEL 30/11/2016 DI APPROVAZIONE DELLE "PROCEDURE DI ALLERTAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO METEOROLOGICO, IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO" E SS. MM. II.;

IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DI BASILICATA, VALUTA:

Rischio	Zone Allerta ¹	Livelli di criticità ²	Colore Allerta
RISCHIO DIGA	Basi: XX, YY	XXXXXXXX	XXXXXXXX

Rischio	Zone Allerta ¹	Livelli di criticità ²	Colore Allerta
RISCHIO IDRAULICO A VALLE	Basi: XX	XXXXXXXX	XXXXXXXX
	Basi: YY	XXXXXXXX	XXXXXXXX

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CFD

 (FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART.3, C.3, D.LGS. 12/02/1999, N.39)

AI DIRETTI DESTINATARI DEL PRESENTE MESSAGGIO SI COMUNICA CHE LA RICEVUTA DI TRASMISSIONE DELL'IMVIO RAPPRESENTERA' LA CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTA NOTIFICA.

¹BASI A1 Bacino dell'Ofanto; BASI A2 Bacino del Sele; BASI B Bacini Basento, Bradano, Cavone; BASI C Bacini Agri, Sinni; BASI D Bacini Noce-Mercurio; BASI E1 Bacini Agri, Sinni, Cavone Ionici; BASI E2 Bacini Basento-Bradano-Cavone Ionici.

²ALLERTA VALIDA SOLO PER I COMUNI PREVISTI DAL DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA DIGA.